



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 316/4/X.256/A7

Prot. n. 64 dell'11/6/2018

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

**Oggetto: Piano di riassetto della rete laboratoristica ex DCA n. 109/2013 e
ss.mm.ii**

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) I laboratori di analisi accreditati sono interessati dal processo di aggregazione di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 109/2013 e s.m.i., al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale ad una soglia minima di produttività;
- b) Il prefato DCA ha definito, in tal senso, quale soglia minima di efficienza a regime, per i laboratori generali di base con settori specializzati, un volume di attività pari o superiore a 200000 prestazioni annue e, in prima applicazione, data la configurazione dell'epoca del privato in accreditamento temporaneo, ad un numero di 70000 prestazioni annue;
- c) Con DCA 14 dell'1/3/2017 sono stati fissati al 31/12/2017 ed al 30/6/2018 i termini per le aggregazioni e per l'adozione dei nuovi decreti di accreditamento;
- d) Con nota del Commissario ad acta 1380 del 17/3/2017 sono stati stabiliti i termini per gli adempimenti procedurali al 31/3/2017 per le strutture al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti (PEQ), e al 31/12/2017 per la costituzione di aggregazioni pari a 200000 PEQ;
- e) Con DCA n° 36 del 30/4/2018 è stato fissato al 30/6/2018 il termine entro il quale concludere il processo e tutti gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio conseguente l'avvenuta aggregazione. A partire dal primo luglio 2018, i laboratori che non raggiungono, in forma singola o aggregata, la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni equivalenti su base annua decadranno dall'accREDITAMENTO istituzionale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che:

- a) Non è rinvenibile, nella normativa statale, l'obbligo per i laboratori di aggregarsi, pur essendo stata definita in Conferenza Stato-Regioni, con nota n. 61/csr del 23 marzo 2011, l'introduzione della soglia minima di produttività, pena la perdita dell'accreditamento, in 200.000 prestazioni;
- b) non esiste nella normativa statale, alcun richiamo, all'obbligo di soppressione per i laboratori eroganti prestazioni al di sotto di soglie minime e nemmeno all'obbligo di affidare la fase analitica soltanto a pochi mega-laboratori; la menzionata intesa Stato-Regioni ha definito le soglie minime di produttività esclusivamente in relazione all'accreditamento istituzionale;
- c) Con il completamento delle procedure di aggregazione la stragrande maggioranza dei laboratori accreditati verrebbero di fatto svuotati della fase analitica, vera e propria essenza della prestazione di diagnostica di laboratorio;
- d) Le procedure di accorpamento stanno comportando la chiusura di molti laboratori a causa della trasformazione in punti di prelievo e/o front office per la consegna dei referti, con evidenti perdite di posti di lavoro, professionalità e, in termini qualitativi, un aumento dei rischi per la qualità delle analisi legata a condizioni di conservazione dei campioni e all'eccessiva movimentazione delle provette, costrette a viaggiare da una parte all'altra della Regione, senza risparmio alcuno per spesa sanitaria, dato il pagamento a tariffa;

Rilevato che:

- a) In data 11/11/2016, la V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale ha tenuto un'audizione sul tema in oggetto, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente del Consiglio ed il Sub commissario ad acta per la sanità campana pro tempore, Claudio D'Amario;
- b) Nel corso dell'anzidetta audizione è stata concordata in via unanime la possibilità di modificare il decreto citato in narrativa con l'introduzione di un'ulteriore forma di aggregazione dei laboratori, già adottata dalla Regione Calabria con decreto n 112/2016, quale la rete contratto: la rete di più laboratori paritari equi ordinati, che mantengono la propria autonomia giuridica e tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 5/2009 conv. in Legge n. 33/2009 e ss. mm. e ii.;
- c) I gruppi politici, espressione delle forze presenti in Consiglio, hanno tutti concordato sulla necessità di chiedere la rivisitazione dei contenuti del provvedimento commissariale e di avviare una discussione che tenesse conto degli indirizzi formulati, in quella sede, dal Consiglio regionale, quale organo collegiale titolare di rappresentatività nell'ambito territoriale della Regione Campania;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) In particolare, è stato stigmatizzato il principio secondo cui l'individuazione del modulo organizzativo è ascrivibile al merito amministrativo ed è, pertanto, una scelta squisitamente politica cui il Consiglio regionale ha ritenuto di voler partecipare mediante formulazione di un atto di indirizzo o orientamento, pur nel rispetto delle competenze dei commissari di governo;

Ritenuto che:

- a) Sia opportuno che gli esiti espressi all'unanimità in Commissione Sanità ricevano puntuale considerazione, in quanto espressione del ruolo di orientamento politico proprio del Consiglio regionale

Tutto ciò premesso, considerato rilevato e ritenuto chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a:

1. assumere ogni utile iniziativa volta a formalizzare gli esiti dell'audizione della V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale e, per l'effetto, riaprire il tavolo di confronto con la Struttura Commissariale al fine di:
 - a) modificare il Piano di riassetto della rete laboratoristica ex DCA n. 109/2013 e ss.mm.ii con l'introduzione di un'ulteriore forma di aggregazione dei laboratori, quale la rete contratto, con la finalità di salvaguardare i livelli occupazionali;
 - b) nelle more, differire il termine per gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio dei laboratori di analisi al 31/12/2018 per scongiurare la decadenza dall'accreditamento istituzionale a partire dal primo luglio 2018 dei laboratori che non raggiungono, in forma singola o aggregata, la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni equivalenti su base annua.

Ciarambino

Salvo